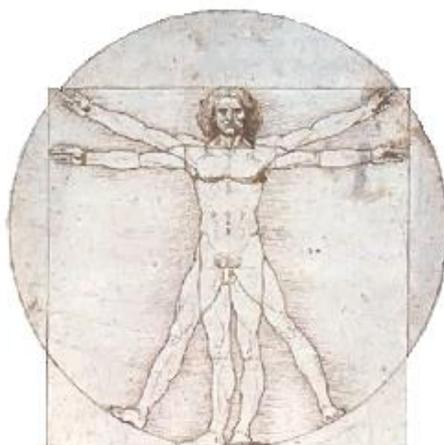


Istituto Comprensivo  
"Via Casale del Finocchio" – Roma  
Plesso scuola primaria e scuola dell'infanzia

# 1a

## PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE (REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)



Aggiornamento: dicembre 2021

Euservice s.r.l. - Via Dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Segreteria consulenza  
tel./fax 0774903270

[info@euservice.it](mailto:info@euservice.it) [81@euservice.it](mailto:81@euservice.it)  
[www.euservice.it](http://www.euservice.it)

Segreteria formazione  
Tel. 067232251

## INDICE

1.	Premessa .....	3
2.	DATI AZIENDALI .....	4
2.1.	Notizie generali .....	4
2.2.	Attività e dati occupazionali .....	5
2.3.	Organigramma Aziendale per la prevenzione .....	6
2.4.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità .....	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni .....	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto .....	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio.....	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE .....	10
3.1.	Premessa .....	10
3.2.	Programma interventi .....	11
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine .....	11
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine .....	24
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine .....	26
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori .....	28
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO .....	30

## 1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

## 2. DATI AZIENDALI

### 2.1. NOTIZIE GENERALI

**ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA CASALE DEL FINOCCHIO"**

Istituzione scolastica

**VIA CASALE DEL FINOCCHIO, 56 - ROMA**

Indirizzo

**ISTITUTO SCOLASTICO**

Attività

**97713530588**

Partita Iva/Codice fiscale

**0620764796**

Telefono

**0620764796**

Fax

**RMIC8FA00B@ISTRUZIONE.IT**

E Mail

**RMIC8FA00B@PEC.ISTRUZIONE.IT**

E mail PEC

**PROF.SSA PAOLA UNCINOTTI**

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

**0620764796**

Telefono

**Plesso – Scuola Primaria e scuola dell'Infanzia**

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

**VIA DI CAMPOFIORITO, 164**

Indirizzo

**0620761941**

Telefono

**0620761941**

Fax

**RMIC8FA00B@ISTRUZIONE.IT**

E Mail

**ENZA LOMBARDI**

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

**0620761941**

Telefono

## 2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

### PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	
Dirigenza amministrativa	
Amministrazione ed archiviazione	
Insegnamento ed educazione	<b>73</b>
Assistenza di laboratorio	
Pulizia e sorveglianza alunni	<b>12</b>
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

**85**

N° alunni

**554**

### Personale ditte appaltatrici e prestatori d'Opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	<b>5</b>
Assistenti educativi	<b>8</b>
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

**13**

N° max. presenti

**652**

### 2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

<b>Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:</b>		
<b>Rosati Amalio</b>	<b>Consulente esterno</b>	<b>3939407816- 0774903270</b>
Nome e cognome		telefono

<b>Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:</b>	
<b>GIUBILEI DONATELLA</b>	<b>ATA</b>
<b>VENTI ELISA</b>	<b>DOCENTE</b>
<b>LOMBARDI ENZA</b>	<b>DOCENTE</b>
<b>DE GRANDE ANTONIETTA</b>	<b>ATA</b>
<b>NARDI EMILIANO</b>	<b>DOCENTE</b>
<b>BORTOLONI KATIUSCIA</b>	<b>ATA</b>
<b>SAVIOLI ROBERTO</b>	<b>ATA</b>
Nome e cognome	qualifica

<b>Addetti primo soccorso:</b>	
<b>VENTRICI TERESA</b>	<b>ATA</b>
<b>RUECA EMANUELA</b>	<b>DOCENTE</b>
<b>GELFUSA IDA</b>	<b>ATA</b>
<b>MATTIA ROBERTA</b>	<b>DOCENTE</b>
<b>IALE ANNALISA</b>	<b>DOCENTE</b>
<b>MINO CINZIA</b>	<b>ATA</b>
<b>BORTOLONI KATIUSCIA</b>	<b>ATA</b>
<b>GIUBILEI DONATELLA</b>	<b>ATA</b>
Nome e cognome	qualifica

<b>Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:</b>	
<b>LOMBARDI ENZA</b>	<b>SECONDO COLLABORATORE DS</b>
<b>RUECA EMANUELA</b>	<b>RESPONSABILE INFANZIA</b>
Nome e cognome	qualifica

<b>Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:</b>	
<b>FIACCHI EMANUELA</b>	<b>DOCENTE</b>
Nome e cognome	telefono

<b>Medico Competente:</b>	
<b>DE LUCA GIOVANNI</b>	<b>3284720150</b>
Nome e cognome	telefono

## 2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome
<b>Datore di lavoro</b>	<b>Dirigente Scolastico</b>	<b>PAOLA UNCINOTTI</b>
<b>Dirigenti</b>	<b>D.S.G.A.</b>	<b>MARIA GIUSEPPINA COLANERA</b>
	<b>Docente con funzioni vicarie</b>	<b>RITA FILOCAMO</b>
<b>Preposti</b>	<b>Coordinatore di plesso</b>	<b>ENZA LOMBARDI</b>
		<b>Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici</b>
	<b>Docente di attività curriculari in laboratorio *</b>	<b>Tutti i docenti</b>
	<b>Docenti Scienze motorie</b>	<b>FILOMENA COSTANTINO</b>
		<b>EMANUELA FIACCHI</b>
		<b>PAOLA SIENA</b>

\*Indicare i docenti di laboratorio e quelli che utilizzano saltuariamente i laboratori per attività curriculari.

## 2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

### 2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1	x				
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2		X			
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A3/A4		X			
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1		X			
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M45		X			
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M46	X			2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M49	X				
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M50		X		2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1		X			
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1		X			
CPI/SCIA per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W36		X		5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4		X		2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3		X		2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2		X			
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3		X		2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14			X		
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16			X	2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2		x		5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	Codice	Si	No	NN
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1	X		
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P3	X		
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	T10	X		

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

## 2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

**Tabella A**

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alumni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato	20	99				5	124
Piano primo	39	234					273
Piano secondo	34	221					255
Piano terzo							

**Tabella B**

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato	1				1			
Piano terra/rialzato		1	1					1
Piano primo			1					
Piano secondo								
Piano terzo								

**Tabella C**

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie Mq.	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21A/113B	34A/144B	55A/233B			
Seminterrato	<i>Come da planimetria allegata al piano di emergenza</i>						
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

**Tabella D**

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
Handicap motorio completo (non deambulante)	
Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà o Psicofisico con riflessi sulla deambulazione)	
Handicap uditivo	
Handicap visivo	

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a "rischio di incendio medio" (vedi tabelle A – B - C) .

### 3. PIANO DI PREVENZIONE

#### 3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero** - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile
- **in rosso** - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro
- **in blu** - le misure sostitutive a carico dei Preposti
- **in verde** - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

### 3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

#### 3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
<b>RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione</b>				
18 <i>Non sono presenti gli attestati idoneità tecnica rilasciata dai VVF per addetti impegnati in attività con più di 300 persone (100, nelle attività prive di SCIA o CPI)</i>	Reperire gli attestati di idoneità tecnica rilasciata dai VVF per addetti impegnati in attività con più di 300 persone (100, nelle attività prive di SCIA o CPI)		Edificio (Dato non indicato nelle schede preliminari)	
44 <i>I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati</i>	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, e/o evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso	Alcuni pericoli (osservare indicazioni doc.1a)	
64 <i>I locali non sono identificati, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso</i>	Sollecitare i preposti ad individuare tutti i locali, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso	Identificare i locali, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso	Edificio	

<b>A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne</b>				
2 <i>L'edificio non è corredato del certificato di agibilità</i>	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva		Edificio	
3 <i>L'edificio non è corredato dell'esito della verifica di vulnerabilità sismica</i>	Fornire l'esito della verifica di vulnerabilità sismica.		Edificio	
4 <i>I locali temporaneamente utilizzati per refezione / bar sono privi del nulla osta igienico-sanitario</i>	Fornire il nulla osta igienico sanitario o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	
6 <i>Il cancello ha le ante sprovviste di catena anti caduta</i>	Dotare le ante del cancello, di catena anti caduta		Edificio/Cortile	
25 <i>La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucchiolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA	Scale emergenza e cortile 	

26	<i>La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdrucciolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdrucciolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 	
32	<i>I gradini delle scale non sono antisdrucciolevoli</i>	Rendere i gradini delle scale antisdrucciolevoli	Dotare i gradini delle scale di sistemi provvisori antisdrucciolevoli o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - GRADINI PRIVI DI SISTEMA ANTISCIVOLO - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile (presso cucina) 	
33	<i>Il sistema provvisorio antisdrucciolevole delle scale è deteriorato</i>	Sostituire le parti deteriorate del sistema provvisorio antisdrucciolevole	Sostituire i sistemi provvisori antisdrucciolevoli deteriorati dei gradini o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - GRADINI CON SISTEMA ANTISCIVOLO NON INTEGRO - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 	
35	<i>Le scale ed i pianerottoli non sono dotate di ringhiera o corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)</i>	Dotare le scale di ringhiera e/o corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - SCALA PRIVA DI CORRIMANO - PROCEDERE CON CAUTELA	Scale emergenza e rampa cortile infanzia 	
48	<i>Sono presenti cassette/alloggi di utenze idriche/elettriche/altro non regolarmente chiuse</i>	Ripristinare la chiusura delle cassette/alloggi di utenze idriche/elettriche/altro non regolarmente chiuse	Delimitare la zona in prossimità delle cassette e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO NON AVVICINARSI	Cortile 	
57	<i>Il cortile e/o altre pertinenze esterne, non sono pulite per la presenza delle deiezioni di animali / volatili</i>	Collocare appositi dissuasori per volatili ed effettuare una adeguata pulizia del cortile e/o altre pertinenze esterne, eliminando la presenza delle deiezioni di animali / volatili	Delimitare la zona e segnalare il pericolo e con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO – DEIEZIONI ANIMALI	Cortile 	
60	<i>Sono presenti alberi con possibilità di caduta pigne o ramaglie</i>	Curare la manutenzione delle essenze arboree eliminando pigne e ramaglie cadenti	Eventualmente delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - CADUTA RAMAGLIE/PIGNE  Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Cortile 	

71	<i>Le pareti esterne dell'edificio presentano sporgenze pericolose</i>	Eliminare le sporgenze pericolose dalle pareti esterne dell'edificio	Delimitare l'area interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - SPORGENZE PERICOLOSE	Scala 4 (soglie e gabbia Farady) 	
85	<i>Possibile presenza di processionarie</i>	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo: ATTENZIONE PERICOLO PROCESSIONARIE  Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Edificio 	

<b>B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni</b>					
17	<i>Le porte in apertura possono colpire le persone all'esterno</i>	Modificare il senso di apertura o rendere visibile l'area di apertura mediante un oblo'/altro	Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e indicare al personale di aprire con la massima attenzione !! ATTENZIONE - PERICOLO - APRIRE CON LA MASSIMA CAUTELA !!  Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo	Locale 109, 110, 115, 116, 119, 209 	
20	<i>Le porte realizzate tutto o in parte con materiali trasparenti non sono infrangibili almeno fino all'altezza di 1 m. (assenza del marchio UNI EN 7697/UNI EN 12600)</i>	Proteggere adeguatamente o sostituire con materiali di sicurezza almeno fino ad 1 m. di altezza le porte realizzate con materiali trasparenti.	Mantenere la porta in posizione di apertura e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO VETRO FRANGIBILE - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA	Edificio (marchio conformità assente) 	
27	<i>Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento</i>	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE - PERICOLO INCIAMPO	Edificio 	
28	<i>E' presente un gradino nel vano della porta non visibile dall'esterno/interno</i>	Eliminare o prolungare il gradino non visibile dall'esterno/interno	Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione sull'anta della porta ad altezza occhi: ATTENZIONE - PERICOLO GRADINO	Uscita F2 	

<b>C</b> <b>AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti</b>				
5	<i>La pavimentazione vinilica presenta sconnessioni e/o parti rialzate</i>	Ripristinare l'integrità della pavimentazione vinilica	Evidenziare il pericolo con bande giallo/nera e segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE - PERICOLO INCIAMPO - PAVIMENTO SCONNESSO - PROCEDERE CON CAUTELA !!</b>	Locale 3 

<b>D</b> <b>AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi</b>				
12	<i>La scala presenta segni di ossidazione</i>	Riparare la scala che presenta segni di ossidazione	Vietarne l'uso	Edificio (ferri scoperti e in fase di ossidazione)

<b>F</b> <b>AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro</b>				
2	<i>Sono presenti infiltrazioni d'acqua nel locale</i>	Eliminare le infiltrazioni d'acqua, risanare dall'umidità e verificare l'assenza di acqua nelle canalizzazioni impianto elettrico	Delimitare la zona interessata e se diffusa, interdire l'intero locale	Diffuso infanzia
4	<i>Le pareti e/o soffitti presentano tracce di umidità</i>	Risanare le pareti e/o soffitti che presentano tracce di umidità	Assegnare ai lavoratori un'altra collocazione e/o interdire l'uso del locale	Locale 208
17	<i>La pittura muraria presenta segni di scollamento/polverizzazione</i>	Ripristinare la pittura muraria		Diffuso
20	<i>Le pareti presentano sporgenze appuntite e pericolose</i>	Eliminare le sporgenze appuntite e pericolose (tubi, chiodi ed altro) dalle pareti	Proteggere le sporgenze appuntite e pericolose delle pareti e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO ELEMENTI SPORGENTI</b>	Diffuso aule (Box PC delle LIM e tubature impianto termico) 

<b>G</b> <b>AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari</b>				
5	<i>Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza e/o non presentano l'apposita marchiatura di conformità UNI 7697/2014</i>	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza o fornire adeguata certificazione di conformità UNI 7697/2014	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>Attenzione pericolo - vetro non infrangibile, osservare la massima cautela</b>	Edificio (Marchio conformità assente) 

10	<i>Il sistema di apertura delle finestre a Vasistas, posti ad altezza superiore alla portata del lavoratore, non è dotato di idoneo dispositivo di apertura</i>	Fornire idoneo dispositivo per l'apertura delle finestre a Vasistas, posti ad altezza superiore alla portata del lavoratore.		Diffuso vasistas	
17	<i>Le finestre non sono apribili in sicurezza per la presenza di spigoli vivi che sporgono oltre il davanzale</i>	Sostituire le finestre in modo che possano essere utilizzate in tutta sicurezza	<p>Proteggere gli spigoli o limitare in posizione di sicurezza le finestre che presentano spigoli vivi oltre il davanzale o segnalare il pericolo <b>ATTENZIONE PERICOLO SPORGENZA</b></p> <p>Riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dell'apertura delle ante.</p>	Edificio	

<b>G1</b> <b>AMBIENTI DI LAVORO: Amianto</b>					
1	<i>Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto</i>	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio (Da verificare)	
5	<i>La pavimentazione vinilica potrebbe contenere fibre di amianto</i>	Verificare l'eventuale presenza di amianto e se necessario sostituire la pavimentazione	<p>Verificare e periodicamente lo stato di conservazione della pavimentazione</p> <p>Evitare qualsiasi attività che preveda forature, taglio o abrasioni della pavimentazione ed effettuare le operazioni di pulizia ad umido.</p>	Locale 3, 20, palestra	

<b>H</b> <b>AMBIENTI DI LAVORO: Arredi</b>					
1	<i>Gli arredi sono posizionati in modo da ostacolare le vie di fuga</i>	<b>Gli arredi vanno posizionati in modo da non ostacolare le vie di fuga</b>	<p>Verificare che gli arredi siano posizionati in modo da non ostacolare le vie di fuga</p> <p>Posizionare gli arredi in modo da non ostacolare le vie di fuga</p>	Locale 25	
10	<i>Quadri, specchi, lavagne, ed altri oggetti da parete non sono fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali</i>	<b>Quadri, specchi, lavagne, mensole ed altri oggetti da parete vanno fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali</b>	Fissare correttamente, almeno su due lati contrapposti, tutti gli oggetti a parete (lavagne, bacheche, specchi, ecc.)	Locale 1	
15	<i>Armadi, scaffalature ed arredi verticali non sono stabili ed ancorati al muro</i>	<b>Gli arredi verticali vanno resi stabili ancorandoli al muro</b>	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO DI RIBALTAMENTO- APRIRE CON CAUTELA</b>	Locale 213	

24	<i>Le vetrine degli arredi non sono in materiale di sicurezza</i>	Sostituire con materiali di sicurezza o proteggere adeguatamente le vetrine degli arredi	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione vetro frangibile osservare la massima cautela	Locale 1, 10, 13
25	<i>I tappeti non sono fissati in sicurezza</i>	Fissare a terra i tappeti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione pericolo di scivolamento, tappeto non fissato	Locale 25
26	<i>I tappeti costituiscono un rischio d'inciampo</i>	Segnalare il dislivello del tappeto	Rendere visibile il dislivello con idonea segnalazione a bande giallo/nere e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO D'INCIAMPO	Locale 25 

<b>I AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione</b>				
3	<i>Il locale non è dotato di idoneo sistema di aspirazione per il ricambio d'aria</i>	Dotare il locale di idoneo sistema di aspirazione per il ricambio d'aria	Vietare l'uso del locale per attività lavorativa che preveda la presenza continuativa di personale.	Locale 3 bis
18	<i>La segnaletica del divieto di fumo non è presente in tutti i locali e/o nelle pertinenze esterne dell'edificio</i>	In ogni locale e/o nelle pertinenze esterne dell'edificio va apposta la segnaletica relativa al divieto di fumo	Apporre la segnaletica del divieto di fumo, in tutti i locali  Verificare il rispetto del divieto di fumo (solo per i lavoratori incaricati)	Edificio (verificare tutte le pertinenze e i locali)

<b>L IMPIANTI: Ascensori e montacarichi</b>				
2	<i>L'impianto di sollevamento non è corredato del libretto matricolare</i>	Fornire il libretto matricolare dell'impianto di sollevamento		Edificio
3	<i>L'impianto di sollevamento non è corredato della certificazione relativa alle verifiche periodiche</i>	Fornire la certificazione relativa alle verifiche periodiche dell'impianto di sollevamento o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa		Edificio

<b>M IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche</b>				
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto elettrico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio

22	Prese ed interruttori non sono integre o mancano delle placche di copertura	Ripristinare l'integrità e la copertura di prese ed interruttori	Delimitare le zone di possibile contatto con il personale e l'utenza scolastica e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO ELETTRICO	Alcuni locali 	
33	Sono presenti fornelli, stufette, ed altri utilizzatori elettrici personali	Sollecitare preposti e lavoratori al rispetto del divieto d'uso di fornelli, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali	Verificare che non vengano utilizzati: fornelli, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali  Non utilizzare: fornelli, stufette, ventilatori ed altri utilizzatori elettrici personali	Locale 7, 13	
34	Vengono utilizzati riduttori e prese multiple non a norma	Sollecitare preposti e lavoratori al rispetto del divieto d'uso di riduttori e doppie spine non a norma e la loro sostituzione con prese multiple dotate di interruttore I-0 fissate al muro.	Verificare che non vengano utilizzati: riduttori e doppie spine non a norma  Non devono essere utilizzati: riduttori e doppie spine non a norma	Locale 10	
37	Le prese multiple a ciabatta non sono fissate al muro e dotate di interruttore 'I-0 a monte	Le prese multiple vanno sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Verificare che le prese multiple siano sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Locale 27, 100	
39	Le plafoniere/coperture dei corpi illuminanti sono instabili e cadenti	Fissare adeguatamente le plafoniere/coperture dei corpi illuminanti	Delimitare la zona sottostante e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI CADUTA DI CORPI ILLUMINANTI	Alcune aule (da verificarne la stabilità) 	
44	Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto di messa a terra	Fornire la denuncia dell'impianto di messa a terra		Edificio	
49	Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche		Edificio	
50	Le parti visibili dell'impianto contro le scariche atmosferiche risultano danneggiate	Ripristinare le parti visibili dell'impianto contro le scariche atmosferiche che risultano danneggiate		Edificio	

N	IMPIANTI: Impianto Termico				
1	Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto termico	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto termico		Edificio	

3	<i>Non esiste agli atti la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica</i>	Fornire la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica		Edificio	
4	<i>L'impianto non viene regolarmente mantenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche</i>	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche		Edificio	
9	<i>Sono presenti corpi radianti instabili e/o non adeguatamente fissati</i>	Rendere stabili e/o fissare adeguatamente i corpi radianti che risultano instabili	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CADUTA CORPO RADIANTE	Locale 215	
15	<i>Le manopole dei detentori dei corpi radianti risultano mancanti</i>	Ripristinare le manopole dei detentori dei corpi radianti	Proteggere adeguatamente i detentori dei corpi radianti o evidenziare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - ELEMENTI SPORGENTI	Alcuni locali	
21	<i>La centrale termica presenta all'esterno un comando per l'interruzione dell'energia elettrica con la copertura rotta</i>	Riparare la copertura rotta del comando per l'interruzione dell'energia elettrica della centrale termica.		Edificio	

<b>O</b>					
<b>IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas</b>					
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas</i>	Fornire la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio (cucina)	

<b>R</b>					
<b>RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi</b>					
8	<i>La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione  Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio	

<b>T</b>					
<b>RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi</b>					
1	<i>Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e simili)</i>	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio	
4	<i>I recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi dopo il loro uso non vengono conservati in luoghi o armadi accessibili solo a personale appositamente addestrato</i>	I recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi vanno conservati in luoghi o armadi idonei accessibili solo a personale appositamente addestrato	Verificare che i recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi dopo il loro uso siano conservati in luoghi o armadi idonei accessibili solo a personale appositamente addestrato  Conservare i recipienti contenenti sostanze e preparati pericolosi, dopo il loro uso, in luoghi o armadi idonei accessibili solo a personale appositamente addestrato	Locale 207, 114	
11	<i>Non sono disponibili, per ciascun prodotto, le schede tecniche di sicurezza</i>	Mettere a disposizione dei lavoratori per ciascun prodotto, le schede tecniche di sicurezza	Vietare, nel frattempo, le lavorazioni interessate o l'uso dei prodotti  Non utilizzare prodotti privi della scheda di sicurezza	Edificio	

<b>U</b>					
<b>RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici</b>					
13	<i>L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione  Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti	Edificio	

<b>W</b>					
<b>EMERGENZE: Incendio ed esplosione</b>					
1	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	Fornire il Certificato di Prevenzione incendi o SCIA adeguando l'edificio alla normativa di prevenzione incendi effettuando i relativi interventi.		Edificio	

2	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	<b>Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali non idonei, tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq</b>	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio	
18	<i>Le manichette antincendio non risultano alimentate dall'impianto idrico e/o l'autoclave dell'impianto di alimentazione degli idranti, non è funzionante e non è presente l'attacco UNI70 esterno per l'autobotte dei VvF.</i>	Realizzare o ripristinare il funzionamento di idoneo sistema di alimentazione degli idranti, e/o riparare l'autoclave dell'impianto di alimentazione degli idranti o collocare un numero adeguato di estintori carrellati.		Edificio (Da verificare)	
19	<i>Le manichette antincendio non risultano alimentate dall'impianto idrico e/o l'autoclave dell'impianto di alimentazione degli idranti, non è funzionante e non è presente l'attacco UNI70 esterno per l'autobotte dei VvF.</i>	<b>Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali non idonei, tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq</b>	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio (Da verificare)	
20	<i>Le manichette antincendio non sono allacciate al rubinetto dell'impianto idrico.</i>	<b>La manichetta deve essere sempre allacciata al rubinetto dell'impianto idrico</b>	Verificare l'attuazione della misura di prevenzione indicata  Gli addetti all'Antincendio, devono verificare il corretto allaccio delle manichette, al rubinetto di alimentazione.	Edificio	
34	<i>Gli estintori sono ad altezza superiore a 150 cm</i>	Riposizionare gli estintori ad una altezza non superiore a 150 cm da terra		Alcuni locali	
35	<i>Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono identificati con numero progressivo</i>	<b>Sui cartelli di segnalazione degli estintori va apposto un numero progressivo di identificazione</b>	Far apporre, sui cartelli di segnalazione degli estintori un numero progressivo di identificazione	Locale 27	
36	<i>Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono periodicamente mantenuti da personale qualificato</i>	Attivare un contratto per la manutenzione periodica degli estintori e degli altri mezzi di spegnimento		Edificio	

37	<i>Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono periodicamente mantenuti da personale qualificato</i>	Diffidare l'Ente locale ad effettuare la manutenzione dei presidi antincendio. Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali non idonei, tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio	
41	<i>L'edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal e non risulta agli atti il relativo CPI o SCIA</i>	Fornire il CPI dell'impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal		Edificio	
43	<i>Non vengono rispettati gli indici di affollamento dei locali previsti dal DM 26/8/92 (max. 26 persone/aula, o 2,5 mq/allievo per locali a specifico rischio d'incendio: refettori e palestre).</i>	Disporre una diversa ripartizione di lavoratori ed alunni per rispettare gli indici di affollamento dei locali o, rilasciare apposita dichiarazione in merito al superamento di tale indice, verificando che le porte di uscita dall'aula siano di ampiezza pari a 120 cm. ed abbiano l'apertura nel verso dell'esodo.	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Locale 20 (Indice di funzionalità: 83 persone)	
57	<i>Lo spazio tra i materiali depositati sulle scaffalature ed il solaio è inferiore a 60 cm.</i>	Lasciare uno spazio vuoto di almeno 60 cm. tra scaffalatura e solaio	Verificare che sia lasciato uno spazio vuoto di almeno 60 cm. tra scaffalatura e solaio	Locale 19	
58	<i>Nei locali adibiti ad archivio o deposito non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) di materiali infiammabili</i>	Non superare il carico di incendio di 30Kg/mq per i materiali in deposito dividendolo in più ambienti	Verificare che i materiali in deposito non superino il carico di incendio di 30Kg/mq.	Locale 19	
59	<i>I locali adibiti ad archivio o deposito in cui non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) non sono dotati di apertura di areazione =&gt; 1/40 della superficie e non esiste sistema di rilevazione dei fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico</i>	Realizzare un'apertura di areazione => 1/40 della superficie. Installare un sistema di rilevazione fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico	Verificare che i materiali in deposito non superino il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq), o siano divisi in più ambienti	Locale 19	
67	<i>Gli addetti antincendio non dispongono dei necessari D.P.I.</i>	Fornire agli addetti antincendio i necessari D.P.I.	Utilizzare i dpi messi a disposizione	Edificio	

Y	EMERGENZE: Evacuazione di emergenza				
3	<i>L'edificio non è dotato di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza</i>	Dotare l'edificio di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza		Edificio	

5	<i>I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Installare illuminazione di emergenza in tutti i locali di lavoro e servizi		Edificio	
6	<i>I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Nei i locali dove non funzionano le luci di emergenza, interrati o con insufficiente illuminazione naturale, il termine delle attività va fissato entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale e/o dotare il personale di sistema sussidiario di illuminazione portatile artificiale.	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione	Edificio	
11	<i>Le vie di uscita ed i percorsi di emergenza non hanno una larghezza minima di 1,20 m.</i>	Rendere vie di uscita e percorsi di emergenza conformi alla normativa (almeno 1,20 m.)		Percorso esterno infanzia (cancelletti)	
36	<i>Le porte delle vie di uscita non sono di larghezza almeno pari a 1,20 m.</i>	Rendere le porte delle vie di uscita di larghezza almeno pari a 1,20 m.		Locale 4, 5	
41	<i>I locali destinati all'infanzia, non sono dotati di uscite di emergenza che immettono direttamente in luogo sicuro esterno</i>	Dotare i locali destinati all'infanzia, di uscite di emergenza che immettono direttamente in luogo sicuro esterno	Assicurarsi che la via di esodo interna sia sempre sgombra da ostacoli	Locale 7, 8, 9	

Z	RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro				
9	<i>I materiali in deposito non sono riposti in appositi locali o ambienti</i>	I materiali in deposito vanno riposti in locali o ambienti appositi	Verificare che i materiali in deposito siano riposti in locali o ambienti appositi  Riporre i materiali in deposito negli appositi locali	Locale 14bis	
15	<i>Sono presenti materiali sopra gli armadi</i>	I materiali non vanno riposti sopra gli armadi	Verificare che tutti i materiali sopra gli armadi, siano adeguatamente eliminati  Eliminare o riposizionare, tutti i materiali depositati sopra gli armadi	Edificio (infanzia)	
17	<i>Gli oggetti pesanti e voluminosi non vengono riposti nella parte bassa di armadi e scaffalature o comunque impilati in modo da non cadere</i>	Gli oggetti pesanti e voluminosi vanno riposti nella parte bassa di armadi e scaffalature	Verificare che gli oggetti pesanti e voluminosi vengano riposti nella parte bassa di armadi e scaffalature  Riporre gli oggetti pesanti e voluminosi nella parte bassa di armadi e scaffalature	Locale 13	
18	<i>I locali di deposito non risultano adeguatamente segnalati</i>	I locali di deposito vanno adeguatamente segnalati	Segnalare I locali di deposito	Edificio	

19	<i>I locali di deposito non risultano chiusi a chiave</i>	Va impedito l'accesso ai non addetti ai locali di deposito, chiudendo a chiave i depositi	<p>Verificare che, nei locali deposito, sia impedito l'accesso ai non addetti, chiudendoli a chiave e apponendovi adeguata segnaletica: Vietato l'accesso al personale non autorizzato</p> <p>Chiudere a chiave i depositi</p>	Zona palestra	
20	<i>Le porte dei locali riservati al personale della scuola, non sono chiusi a chiave</i>	Le porte dei locali riservati al personale della scuola vanno chiuse a chiave	<p>Verificare che le porte dei locali riservati al personale della scuola siano chiuse a chiave</p> <p>Chiudere a chiave le porte dei locali riservati al personale della scuola</p>	Edificio	

### 3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
81	<i>La canalizzazione delle acque piovane risulta essere insufficiente e/o assente</i>	Realizzare/integrare l' impianto di canalizzazione delle acque piovane		Pianerottoli scale esterne
84	<i>Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti</i>	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Edificio

B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni				
1	<i>La larghezza delle porte non è di almeno 80 cm</i>	Rendere le porte di dimensioni minime di 80 cm.		Alcuni locali (con seconda anta bloccata)
2	<i>La larghezza delle porte non è di almeno 80 cm</i>	I locali dotati di porte di ampiezza inferiore a 80 cm. vanno utilizzati solo come locali di deposito	Verificare che sia rispettato il divieto di utilizzo del locale per attività lavorative e/o didattiche	Alcuni locali (con seconda anta bloccata)
12	<i>Le porte sono difettose in apertura/chiusura</i>	Riparare le porte che sono difettose in apertura/chiusura	Segnalare adeguatamente l'eventuale pericolo e assicurare le porte in posizione di apertura !! ATTENZIONE -PERICOLO - TENERE APERTA !!  Mantenere le porte in posizione di apertura	Locale 217 
21	<i>Le porte presentano sopra luce in vetro non di sicurezza.</i>	Sostituire il sopra luce delle porte, con materiale di sicurezza o proteggere adeguatamente	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - VETRO SOPRA LA PORTA - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!	Edificio 

E AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici				
2	<i>I sanitari e le rubinetterie sono rotti o mal funzionanti</i>	Riparare i sanitari e le rubinetterie rotte o mal funzionanti		Locale 12, 126, 224
12	<i>I bagni non sono dotati di contenitori igienici</i>	I bagni devono essere forniti di contenitori igienici	Curare l'installazione nei bagni dei contenitori igienici	W.C. femminili (Contenitori assorbenti usati assenti o non idonei)

16	<i>I bagni del personale non sono dotati di acqua calda</i>	Dotare i bagni del personale di acqua calda		Edificio	
17	<i>I bagni degli allievi non sono dotati di acqua calda</i>	Dotare i bagni degli allievi di acqua calda		Edificio	

<b>F</b> <b>AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro</b>					
28	<i>Le pareti del locale refettorio non sono rivestite ed imbiancate con materiali non polverosi e facilmente lavabili</i>	Rivestire le pareti del refettorio con materiali non polverosi e facilmente lavabili		Locale 20	
30	<i>Il locale presenta elementi strutturali/non strutturali, sporgenti ad altezza inferiore a 2 metri</i>	Eliminare o proteggere adeguatamente gli elementi strutturali/non strutturali, sporgenti	Proteggere la sporgenza e/o evidenziare il pericolo con apposite bande giallo/nere e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO PARETE BASSA	Locale 3bis, deposito sotto scala 2	

<b>G</b> <b>AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari</b>					
25	<i>Le schermature anti-soleggiamento sono rotte</i>	Riparare le schermature anti-soleggiamento rotte		Alcuni locali	

<b>I</b> <b>AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione</b>					
14	<i>Non viene realizzata la pulizia periodica dei filtri dell'impianto di condizionamento</i>	Curare che l'impianto di condizionamento sia periodicamente mantenuto con la regolare pulizia o sostituzione dei filtri	Verificare che l'impianto di condizionamento sia periodicamente mantenuto con la regolare pulizia o sostituzione dei filtri	Locali palestra (termoconvettori) e biblioteca	

<b>M</b> <b>IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche</b>					
6	<i>L'edificio non è dotato di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza</i>	Dotare l'edificio di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza		Edificio	

### 3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

<b>A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne</b>				
50	<i>I muretti e le recinzioni non sono integri</i>	Riparare i muretti e le recinzioni che non risultano integri	Delimitare la zona e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO	Cortile 
82	<i>Gli elementi di raccolta e scarico delle acque piovane risultano ostruiti</i>	Sollecitare i preposti a verificare che siano mantenuti efficienti e puliti gli elementi di raccolta e scarico delle acque piovane	Verificare che siano mantenuti efficienti e puliti gli elementi di raccolta e scarico delle acque piovane	Terrazzo infanzia

<b>F AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro</b>				
19	<i>Il battiscopa è distaccato e mancante</i>	Ripristinare il battiscopa distaccato o mancante		Diffuso

<b>N IMPIANTI: Impianto Termico</b>				
12	<i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Proteggere adeguatamente i corpi radianti o segnalare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CORPI RADIANTI SPORGENTI	Edificio 
14	<i>I corpi radianti non sono dotati di termostato</i>	Dotare i corpi radianti di termostato		Edificio

<b>J AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione</b>				
Non sono stati rilevati rischi				

<b>K AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche</b>				
Non sono stati rilevati rischi				

<b>P RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature</b>				
Non sono stati rilevati rischi				

<b>Q</b>	<b>RISCHI SPECIFICI: Videoterminali</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>S</b>	<b>RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>V</b>	<b>RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>X</b>	<b>EMERGENZE: Primo soccorso</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>ZZ</b>	<b>RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato</b> Non sono stati rilevati rischi





